

Giovedì 22 Luglio 2010

## **Contratti, tempi stretti per l'accordo-quadro sui comparti e le aree dirigenziali**

ROMA - Tempi più vicini per l'accordo quadro sui comparti e le aree dirigenziali dei contratti del pubblico impiego che si ridurranno a quattro, come previsto dalla riforma della pubblica amministrazione. Il commissario straordinario dell'Aran (l'agenzia che tratta con i sindacati), Antonio Naddeo, ha annunciato che l'incontro si terrà la prossima settimana, probabilmente mercoledì, e lo stesso ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, ha auspicato che l'intesa possa arrivare prima dell'estate. In base alla quale saranno rinnovati i contratti del triennio 2013-2015 con il nuovo modello, visto che la manovra economica ha bloccato l'attuale triennio 2010-2012.

In una conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche Brunetta, Naddeo (commissario dell'agenzia dallo scorso dicembre) ha fatto il bilancio dell'ultimo semestre dell'attività dell'Aran che ha visto la firma di trenta contratti nazionali sui 58 previsti per il quadriennio contrattuale 2006-2009 e che hanno interessato soprattutto la dirigenza di ministeri, enti locali, medici, scuole, enti di ricerca e università. Tra questi anche un contratto per un solo dirigente dell'Asi (l'agenzia spaziale italiana).

Per il biennio economico 2008-2009 l'incremento riconosciuto è stato in linea con l'inflazione pari al 3,2%. Tre le direttrici fondamentali: la valorizzazione delle retribuzione collegata al risultato, il rafforzamento della responsabilità dirigenziale e la responsabilità disciplinare.

Naddeo ha chiarito che il blocco contrattuale non comporterà un rischio nullità per i contratti integrativi in essere. «Nel 2011 si potranno ancora fare con le risorse date, le amministrazioni dovranno adeguarli a quello che stabilisce la legge Brunetta entro dicembre 2010. Non c'è un rischio nullità. Saranno nulli solo se non vengono adeguati».